

Il «predicatore» del sabato sera Celentano; a destra, Marisa Laurito a «Fantastico»; in basso, Ugo Tognazzi, Faith Eggerickx e Marlene Jobert in «Chi è quel ragazzo?»

T elevisione

Stile Celentano autentico nella puntata di ieri di "Fantastico". Clima tutto prenatalizio e Marisa Laurito "acquaiola"



Tra i Presepi, c'è Fo E la Mori per "la coppia più bella"

di DANIELA BRANCATI

ROMA — Una puntata in stile Celentano autentico, quella di ieri. Prenatalizia, quindi, di argomenti molto cari all'autore di «Joan Loui», il film in cui Celentano, nel ruolo di Joan, portava sullo schermo la storia di una coscienza, «un pezzo di Dio che è dentro ognuno di noi fin dalla nascita». Quella coscienza di nome Joan «che potrebbe essere addirittura Gesù Cristo che torna sulla terra per la seconda volta e in modo diverso da come si presentò duemila anni fa» e che continua evidentemente a illuminare il cammino di Adriano.

Una puntata, la dodicesima, tutta centrata sul tema del Presepe, con la trovata di vestire i quattro protagonisti come nei classici presepi della tradizione e lo stesso Celentano invece nel suo look abituale, mentre sfoglia giornali, merce sconosciuta ai suoi partner, che invece le cose «le scrivono sulle pietre».

Laurito, acquaiola, evoca il ricordo dei più bei presepi, quelli classici del settecento napoletano che sono rimasti nella storia della «cultura materiale» e anche del teatro (vedi il grande Eduardo).

Micheli dal canto suo, nel ruolo del perfido avvocato, compiva le sue nefandezze in un Foro come quello romano. Neanche Haether Parisi si è sottratta all'ambientazione, pur avendo il suo pezzo forte nel balletto di Franco

Miseria, eseguito con Terry Beeman sulle musiche degli Art of Noise e di Maurice Jarre.

Ma, soprattutto, gli oltre trenta minuti che *Fantastico* ha lasciato per Dario Fo, hanno dato agli spettatori nuovamente quella strana miscela di trasgressione-tradizione, di populismo e impegno, che risulta dall'insolito accoppiamento fra le battute e i monologhi di Adriano e la sperimentata tenuta scenica dell'attore che, per anni allontanato dalla tv di Stato, ha preso ieri la sua vera rivincita.

L'intervista senza rete

E' tornato in prima serata, nel programma più ascoltato della Rai, e anche di quello di cui più si parla. Non soltanto ha proposto uno dei brani teatrali più amati del suo pubblico, ma ha anche avuto le luci puntate addosso per l'intervista «senza rete» che gli ha fatto Adriano (I due si conoscono da molti anni, da quando cioè Celentano era ancora agli esordi come cantante e uomo di spettacolo).

Arrivato nel pomeriggio da Milano con l'aereo delle due, Fo si è subito recato al Delle Vittorie per provare con lo staff di *Fantastico*: le luci, gli stacchi, i particolari

che anche un professionista come Fo ha bisogno di concordare prima di andare in onda. Dario era accompagnato dalla moglie Franca che prima di lui si era esibita in *Fantastico* e che, per la sua rappresentazione dello «Stupro» in tv, ha avuto molti consensi — lettere in gran quantità da donne che si sono dette liberate dal suo brano televisivo — e che ha anche contribuito ad alimentare la letteratura su *Fantastico*, già molto ampia.

I giornali erano pieni la domenica successiva, di critiche al fatto che il contesto della trasmissione, tutta lustrini e frizzi, non si addiceva ad un pezzo così drammatico.

E ieri, per la prima volta, alla dodicesima puntata, Adriano si è presentato con la moglie, Claudia Mori. Insieme (si vede che l'atmosfera natalizia di pace e amore aveva bisogno di essere coronata dall'immagine della «coppia felice»), hanno cantato naturalmente la canzone «Siamo la coppia più bella del mondo».

Claudia, della quale moltissimo si è parlato sia nella fase preparatoria che durante le dodici puntate di *Fantastico* è per la prima volta in questa serie sul piccolo schermo, accanto al marito. In questo periodo si era fatta una strana fama: di moglie molto attenta all'immagine di Celenta-

nò, di donna che mantiene per lui le pubbliche relazioni. E, in questa veste, ha avuto anche il compito di tenere lontani curiosi e giornalisti dal marito. Insomma si è fatta la nomea di un «consigliere» veramente speciale, e, al tempo stesso, di suo angelo custode.

La scoperta del "sociale"

Intanto di *Fantastico* la cronaca può registrare qualcosa di diverso dalle «gaffe» di Celentano. Due giorni fa i cittadini di San Giorgio a Cremano hanno costituito un comitato a favore di Nino Milano, il ragazzo emodializzato la cui vicenda è stata portata all'attenzione di tutti dal signor Luigi Coppi. Costui, nel corso della trasmissione di due sabati fa, aveva espresso, nella rubrica riservata al sogno più bello, il desiderio di poter contribuire alla guarigione del suo amico Nino Milano. Ora si sta organizzando la raccolta di fondi per le spese mediche.

Insomma, Celentano, passando dai fans che si costituiscono in club, all'organizzazione di manifestazioni benefiche e dopo gli exploit sul referendum, oltre alla politica ha scoperto il sociale.

